

**COMUNICATO STAMPA**  
**AL LAVORO PER DEFINIRE GLI INTERVENTI:**  
**SI E' SVOLTO IL 2° SEMINARIO DI STUDI SU**  
**“GLI SCENARI LOCALI DELLE POLITICHE SOCIALI INTEGRATE E LA**  
**PROGETTAZIONE DEL PIANO INTEGRATO SOCIALE REGIONALE”**

L'8-9 maggio e il 13-14 maggio 2002 si è svolto a Forte dei Marmi presso l'Hotel Franceschi il secondo appuntamento di un percorso di approfondimento che l'Osservatorio Sociale Provinciale della Provincia di Pistoia, il DISPO dell'Università degli Studi di Firenze, i Comuni, l'AUSL 3 e il terzo settore stanno sviluppando per costruire, insieme alle comunità locali, il nuovo Piano Integrato Sociale Regionale (PISR) 2002-2004. Si è trattato di due incontri destinati a coloro che dovranno predisporre la prossima programmazione triennale del Piano Integrato Sociale Regionale (PISR): il primo (8-9 maggio) rivolto agli amministratori, dirigenti e funzionari pubblici e del terzo settore della Zona socio-sanitaria pistoiese, il secondo (13-14 maggio) agli amministratori, dirigenti e funzionari pubblici e del terzo settore della Zona sociosanitaria Valdinievole. Lo scopo di tali seminari era quello di approfondire, attraverso l'incontro tra culture e identità professionali, sociali e territoriali diverse, la conoscenza dei mutamenti del contesto locale per delinearne gli scenari sociali locali nel primo triennio, individuare le priorità di intervento e la via di attivazione di buone pratiche per la concertazione ai fini dell'analisi, programmazione e valutazione delle politiche sociali integrate. Questo percorso è stato orientato dal quadro legislativo nazionale e dalle linee guida del nuovo PISR, recentemente emanate dalla Regione Toscana, che promuovono appunto il metodo della concertazione e della partecipazione di tutti i soggetti della comunità locale per politiche sociali non più assistenzialistiche e riparative, ma costruite in un'ottica di prevenzione: così assistenza, sanità, istruzione, formazione, lavoro, casa sono politiche che oggi devono essere considerate insieme, devono assolutamente integrarsi.

La metodologia utilizzata nei seminari ha visto l'impiego di un software di supporto ai processi decisionali denominato Expert Choice: si tratta di uno strumento sperimentato in numerosi contesti istituzionali (da quello militare a quello d'impresa a quello di pianificazione pubblica) per rendere più efficace e efficiente il processo di decisione in situazioni complesse, combinando l'approccio deduttivo e l'approccio sistemico. Le attività si sono svolte anche attraverso gruppi di lavoro: in ciascuno dei due incontri i partecipanti sono stati suddivisi inizialmente in 3 gruppi sulla base del territorio di appartenenza ed è stato chiesto loro di valutare l'incidenza di meccanismi di vulnerabilità sociale sotto il loro aspetto qualitativo e quantitativo, in ciascuna delle sfere della vita (famiglia, formazione, lavoro, reddito, salute, casa, relazioni sociali) di ciascuna delle principali categorie di soggetti destinatari delle politiche sociali (anziani, immigrati, minori, adulti vulnerabili). Il risultato dell'attività dei gruppi è stato rielaborato tramite il software in questione e restituito ai gruppi di

lavoro: ne è emersa una valutazione della problematicità delle sfere della vita per ciascuna categoria.

Successivamente i partecipanti sono stati suddivisi in 3 gruppi sulla base del ruolo professionale svolto: un primo composto da dirigenti, assessori provinciali e comunali e sindaci dei comuni, un secondo da operatori del terzo settore, un terzo da tecnici del pubblico. Si è chiesto loro di individuare delle priorità di intervento, esplicitando i criteri di rilevanza utilizzati. Nella parte finale anche i risultati di tale sessione sono stati inseriti nel programma e rielaborati. L'Osservatorio Sociale Provinciale della Provincia di Pistoia si è impegnato a restituire un quadro complessivo dei risultati delle analisi del seminario, in tempo utile perché possa essere di aiuto per la programmazione locale del PIRS.

Un momento molto importante è stato quello della discussione con i sindaci di alcuni comuni della provincia sulla Carta della Cittadinanza, un patto tra i cittadini e l'amministrazione pubblica per un governo che coinvolga sempre più tutte le componenti della comunità locale. A tale fase ha partecipato anche il Vicepresidente della Regione e assessore regionale alle Politiche Sociali e Riforme Istituzionali Angelo Passaleva.

L'adesione ai seminari è stata massiccia sia da parte del settore pubblico che del terzo settore e i partecipanti hanno complessivamente espresso un giudizio molto positivo sul sistema di lavoro adottato, che la D.ssa Elisabetta Cioni, coordinatrice scientifica dell'Osservatorio Sociale Provinciale, vorrebbe proporre come metodo a supporto della segreteria tecnica della Conferenza dei Sindaci per la programmazione dei piani di Zona. L'assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Pistoia Daniela Gai ha manifestato la sua soddisfazione per lo svolgimento del seminario, sottolineando il pieno raggiungimento degli scopi che ci si era proposti, la maggiore condivisione e la capacità di confrontarsi tra soggetti di ambiti diversi (tra pubblico e terzo settore e territori diversi), con il superamento delle separazioni settoriali.

**Pistoia 30 maggio 2002**